



Allegato b)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PLURIENNALE 2026-2028

Il documento programmatico annuale 2026 e pluriennale 2026-2028 è stato predisposto nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, in coerenza con le indicazioni programmatiche finora definite ed in linea con i compiti istituzionali attribuiti dal quadro normativo vigente e con i progetti strategici assegnati, come dettagliatamente descritti in premessa.

Gli interventi proposti si pongono comunque in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti ed in linea con gli obiettivi assegnati ad AgID nell'ultima direttiva del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale, emanata con decreto del 19 marzo 2025, cui ha fatto seguito l'adozione della Convenzione triennale per gli anni 2025-2027, approvata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, dello Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale, tra il Sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale Sen. Alessio Butti e il Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, perfezionatasi con la sottoscrizione del Sottosegretario di Stato in data 16 aprile 2025. La Convenzione 2025-2027 definisce le azioni che consentono di consolidare i risultati già raggiunti, nella logica del miglioramento continuo.

Il Piano delle attività si articola in due Aree strategiche, che rappresentano i principali contesti di impatto nei quali si declina l'azione triennale dell'Agenzia.

A tali Aree strategiche afferiscono obiettivi strategici triennali, che rappresentano le linee di azione strategica su cui sarà impegnata l'Agenzia, ferme restando le attività istituzionali e progettuali che è tenuta a realizzare sulla base delle attribuzioni normative e regolamentari.

Le Aree strategiche sono:

Area strategica 1: Attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale ed evoluzione del sistema informativo della PA che prevede interventi triennali rivolti alla promozione delle norme in materia di trasformazione digitale ed evoluzione del sistema informativo della PA nell'ambito dei seguenti settori:

- Aggiornamento del quadro regolatorio di vigilanza e predisposizione di strumenti per favorire il presidio e l'evoluzione strategica del sistema informativo della pubblica amministrazione, a sostegno della sua trasformazione digitale;
- European Digital Identity Wallet (EW): con riferimento al Regolamento eIDAS 2, attraverso la





collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale volta alla definizione di un nuovo modello nazionale di identificazione elettronica, per svolgere un ruolo di rilievo sia regolatorio che gestionale;

- Intelligenza Artificiale (AI): con riferimento all'EU AI ACT e alle linee guida previste dal Piano triennale, attraverso l'analisi del rischio e la valutazione degli impatti dell'intelligenza artificiale e la profilazione del ruolo di AgID quale Autorità nazionale di notifica, responsabile della promozione e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale;

- Data Governance ACT (DGA): con riferimento al Data Governance Act e al Decreto di adeguamento nazionale alle disposizioni del DGA, attraverso lo svolgimento di quanto previsto come autorità competente allo svolgimento dei compiti relativi all'intermediazione e l'altruismo dei dati.

Area strategica 2: Sviluppo dei servizi e delle piattaforme per l'interazione digitale con la PA e tra Privati che prevede interventi triennali volti all'incremento dello sviluppo dei servizi e delle piattaforme, in particolare:

- Promozione dell'interazione digitale nel Paese attraverso lo sviluppo e la promozione delle piattaforme abilitanti, dei trusted services, del procurement innovativo, dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi online, realizzando anche strumenti che consentano alle PA un veloce e flessibile processo di integrazione di tali servizi e piattaforme;

- European Digital Identity Wallet (EW): attraverso la trasformazione e il rafforzamento del modello di gestione dell'identità digitale, tramite l'evoluzione degli attuali ruoli presenti negli schemi d'identità digitale nazionale;

- Intelligenza Artificiale (AI): attraverso la regolamentazione del mercato dei fornitori di sistemi di AI e definizione delle linee guida per la corretta gestione dell'AI da parte di centri di ricerca ed imprese nazionali;

- Data Governance ACT (DGA): attraverso l'implementazione delle funzioni previste dalla designazione dell'Agenzia a sportello unico tramite l'estensione del punto d'accesso unico garantito dal catalogo nazionale dei dati aperti.

Per ciascuna delle Aree strategiche, sono di seguito evidenziati gli obiettivi annuali 2026 e 2027, sui quali l'Agenzia dovrà concentrare i propri sforzi, in coerenza con gli indirizzi politici già formulati, le linee programmatiche, nonché con le attese dei diversi stakeholders.



ANNO 2026

Area strategica 1 - Obiettivi annuali 2026

- a) consolidare gli schemi di qualificazione, accreditamento e notifica sull'adozione di almeno uno schema EUDI Wallet conforme al Regolamento eIDAS2;
- b) aggiornare la regolamentazione tecnica del Sistema IT-Wallet, in relazione alla maturità degli *Implementing act*;
- c) integrare le due nuove procedure previste nel *Regolamento Single Digital Gateway*, come modificato dal *Decreto di adeguamento nazionale alle disposizioni del DGA*;
- d) armonizzare la governance e le regole di gestione dei dati delle amministrazioni;
- e) valutare l'impatto dei tavoli dell'AI Board e delle misure di attuazione dell'*EU AI Act*.

Area strategica 2 - Obiettivi annuali 2026

- a) istituire un tavolo di coordinamento istituzionale con il settore privato per l'adozione del *Sistema IT-Wallet*;
- b) implementare un ambiente di trattamento sicuro dei dati come previsto dal *Data Governance Act* a disposizione di tutti gli enti pubblici titolari di dati protetti;
- c) partecipare ad una Sandbox AI, eventualmente aderendo ad almeno un raggruppamento tra Stati Membri;
- d) svolgere attività di indirizzo strategico al procurement AI in coerenza con la Strategia italiana per l'IA e con le funzioni demandate dall'art. 14 bis comma 2 lett. d) del CAD.

ANNO 2027

Area strategica 1 - Obiettivi annuali 2027

- a) coordinare le amministrazioni nell'adozione del *Sistema IT-Wallet* per l'autenticazione e l'accesso ai servizi pubblici;
- b) predisporre le azioni utili all'estensione dell'art. 18 bis del CAD rispetto alle attività di vigilanza previste dalle *Linee guida IT-Wallet*;
- c) regolamentare e creare di spazi di dati comuni e interoperabili in linea con la strategia europea;
- d) aggiornare la regolamentazione sull'altruismo dei dati alla luce dell'applicazione da parte dei soggetti interessati;



e) aggiornare le linee guida previste dal *Piano triennale* in tema di AI sulla base dei riscontri ricevuti dalle amministrazioni e delle evoluzioni dei tavoli dell'AI Board, anche ai fini dell'adozione degli standard previsti dall'*EU AI Act*.

Area strategica 2 - Obiettivi annuali 2027

- a) predisporre le azioni utili alla costituzione di un osservatorio per il monitoraggio dell'inclusione dei soggetti privati nell'ecosistema legato al Sistema IT-Wallet;
- b) misurare e monitorare la qualità dei dati ai fini dell'IA e di un conseguente processo di certificazione;
- c) svolgere le attività di vigilanza ai sensi del 18-bis del CAD sugli obiettivi del Piano triennale in tema di AI in capo alle amministrazioni;
- d) indirizzare le amministrazioni nella corretta applicazione delle Linee guida sul riuso del relativo catalogo per i sistemi di AI.

Nel triennio 2026-2028 AgID continuerà a svolgere tutte le attività istituzionali e progettuali assegnate dalla normativa nonché l'attività di coordinamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, supportandole nel percorso di attuazione del "Piano Triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione" che costituisce uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale del Paese. Proseguirà nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), specialmente con riferimento ai progetti di trasformazione digitale. A tali attività si aggiungono quelle connesse al ruolo che l'Agenzia è stata chiamata a ricoprire ed alle funzioni e compiti ad essa attribuiti per effetto della Legge n. 132 del 23/09/2025, pubblicata nella G.U. n. 223 del 25/09/2025 che entrerà in vigore il 10 ottobre p.v..

E' di tutta evidenza che, alla luce delle molteplici ed accresciute competenze e funzioni attribuite all'Agenzia, il contributo ordinario assegnato nel triennio 2026/2028, risulta essere non più adeguato a coprire tutti i costi della gestione.

Non disponendo l'Agenzia di risorse proprie legate ad attività istituzionali previste dal CAD, se non di modesta ed incerta entità quali, ad esempio, quelle legate all'attività di vigilanza ai sensi del comma 5 dell'art. 18 bis del D.lgs. 82/2005 e non potendo utilizzare le riserve libere se non per finalità specifiche quali la copertura di risultati economici negativi, la costituzione o l'incremento di riserve indisponibili o per alimentare il fondo di dotazione (Principio ITAS 1 – Contabilità Accrual- Riforma 1.15 PNRR) il contributo in argomento, allo stato attuale, riesce a coprire solo i costi obbligatori di funzionamento.

Il budget 2026-2028 risente di tale carenza di risorse, avendo dovuto operare scelte in merito alle attività



e progetti da finanziare, salvaguardando quelli già avviati e sacrificando quelli di nuova istituzione.

Si rappresenta, nello specifico, che l'Agenzia, nell'attuale contesto di continua evoluzione del Sistema Paese verso una transizione al digitale, ha recentemente amplificato le proprie funzioni operative, già previste dal DPCM 1° aprile 2008 "Regole tecniche SPC", in virtù della recentissima evoluzione verso la piena "interoperabilità evoluta e la cooperazione applicativa [...] tra le Amministrazioni su tutto il territorio nazionale" (si fa riferimento, a titolo esemplificativo, al sistema PDND). Sono state avviate infatti, diverse infrastrutture condivise che hanno rappresentato un volano essenziale per l'accelerazione dei processi di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. In tale quadro, AgID ha svolto un ruolo determinante nel supporto tecnico-operativo a una serie di progetti strategici:

- lo Sportello Digitale Unico, volto a semplificare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi pubblici digitali in coerenza con il Regolamento europeo sul Single Digital Gateway;
- il progetto Citizen Inclusion, finalizzato a migliorare l'accessibilità e l'inclusività dei servizi digitali della PA;
- l'iniziativa SUAP & SUE, che digitalizza le procedure degli sportelli unici per le attività produttive e per l'edilizia, semplificando l'interazione con le amministrazioni locali;
- il progetto INAD, che ha consentito la gestione integrata con l'ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche;
- l'intervento Interoperabilità IPA, fondamentale per garantire la connettività e l'interscambio dei dati tra pubbliche amministrazioni;
- il progetto Identità digitale per i beni culturali, mirato a introdurre un sistema di certificazione sicura per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Si richiamano infine le iniziative volte a rafforzare l'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale, tra cui IT-Wallet e SPID/CIE (IdP), nonché le attribuzioni all'Agenzia di funzioni chiave sia in tema di *Data Government* che in tema di *Artificial Intelligence*.

Al fine di fronteggiare prontamente le progressive necessità di digitalizzazione, parte delle citate piattaforme sono state nel recente passato finanziate anche tramite i fondi c.d. PNRR. La conclusione dei finanziamenti europei renderà, tuttavia, necessario un adeguato apporto di risorse per sostenere tali progettualità che rappresentano i pilastri su cui poggia la digitalizzazione della PA e, al contempo, costituiscono i c.d. "building blocks" con cui costruire le fondamenta dello sviluppo digitale ed economico del Paese. Per tali motivazioni sarà indispensabile valutare sin d'ora un incremento del contributo di funzionamento dell'Agenzia o l'attivazione di ulteriori fonti di finanziamento, così da preservare i risultati



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

conseguiti e assicurare la prosecuzione degli obiettivi di innovazione digitale. Dalla stessa Convenzione emerge, altresì, che per consentire la realizzazione degli obiettivi strategici espressamente individuati, è necessario adottare misure volte a rafforzare l'Ente dal punto di vista funzionale e organizzativo, fine perseguibile solo attraverso un adeguato incremento delle risorse disponibili.

